

# IDENTIKIT DELLA VITTIMA IN UFFICIO CAPRI ESPIATORI CERCANSI PER AZIENDE NEVROTICHE

Capi isterici o poco di polso sono dannosi. Per difendersi servono alleati

ISABELLA FAGGIANO

SE IN UFFICIO i ritmi di lavoro sono troppo stressanti possono nascere dissapori, frizioni e tensioni. Ma spesso a pagarne le conseguenze è un unico individuo, il più debole del gruppo. Prima sottoposto a critiche continue, poi "condannato" alla completa emarginazione. Così, giorno dopo giorno, la vita del capro espiatorio, isolato dai colleghi e nel mirino dei capi, può diventare davvero dura.

Ad analizzare le dinamiche all'origine di questo fenomeno, legato in alcuni casi anche a mobbing e bossing, è uno studio firmato da Gianfranco Tomei, ricercatore in psicologia sociale del dipartimento di Neurologia e Psichiatria della Sapienza di Roma e pubblicato online su "Prevention and Research" ([www.preventionandresearch.com](http://www.preventionandresearch.com)). Ma ad essere fonte di stress non è soltanto l'eccesso di lavoro. Anche le condizioni ambientali, come la rumorosità, l'illuminazione e l'igiene possono fare la loro parte. E ancora, ambiguità o conflitto di ruolo, sovrapromozioni o retrocessioni, difficoltà relazionali con i capi.

«Ma» spiega Tomei «ci sono luoghi di lavoro più a rischio di altri che possono essere schematizzati in cinque diverse modalità di organizzazione: ossessiva, isterica, depressiva, schizoide e paranoide. Come accade per l'individuo paranoico, l'organizzazione paranoide è caratterizzata dal timore di essere sempre sotto minaccia. Le strategie di questo tipo di società sono per lo più guardinghe, piut-

## Le cause dello stress



## I 5 TIPI DI AZIENDE PIÙ A RISCHIO

**Quelle paranoiche:** temono di essere sempre sotto minaccia o in pericolo

**Ossessive:** si preoccupano in modo eccessivo per i dettagli e le procedure anche consolidate

**Isteriche:** cioè iperattive, impulsive, temerarie e prive di inibizione

**Depressive:** sono caratterizzate da inattività, mancanza di fiducia, estremo conservatorismo e isolamento

**Schizoidi:** cioè senza una leadership forte che non permette di procedere in una direzione ma solo a tentativi, disordinatamente

to che propositive. Quelle ossessive, invece, si preoccupano costantemente dei dettagli. Le organizzazioni isteriche hanno il gusto del rischio e si distinguono per essere iperattive, impulsive. Al contrario, quella depressiva è caratterizzata da inattività. L'impresa schizoide procede disordinatamente, facendo piccoli passi in una direzione per poi retrocedere.

Ma quali sono le caratteristiche del "capro espiatorio"? «Non c'è un identikit preciso, in genere si tratta di una persona debole, introversa, che ha difficoltà ad instaurare buone relazioni con gli altri» spiega lo psicologo del lavoro Andrea Castello «ma comunque non è solo una questione caratteriale. È chiaro che dipende da una concomitanza di fattori, dalle particolari dinamiche che si sono create sul lavoro».

E certo, togliersi di dosso questa etichetta non è semplice, considerato che, sempre secondo Castello, la via d'uscita è una sola. «Occorre stringere alleanze» dice lo psicologo «solo così, si può sperare di essere difesi, almeno da una parte del gruppo». La soluzione definitiva è, comunque, nelle mani del leader: «Le tensioni, anche quelle apparentemente impercettibili» prosegue Tomei «dovrebbero essere controllate dai vertici dell'organizzazione. La comunicazione è alla base di tutto: utilizzarla può aiutare». Talvolta, però, è la vittima stessa ad isolarsi dal resto del gruppo.

«Può capitare» spiega Davide Algeri, psicologo e psicoterapeuta «che un certo tipo di persona, con caratteristiche particolari come sospettosità, insicurezza o aggressività, possa scatenare delle dinamiche che lo portano a sentirsi costantemente sotto osservazione, oggetto di critiche e di antipatie». La famosa "profezia che si autoavvera" di Robert Merton, insomma: «Se una persona possiede una determinata opinione» conclude «finirà col fare in modo, inconsapevolmente, che questa venga confermata dagli altri».

isabella\_faggiano@hotmail.com  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO STUDIO

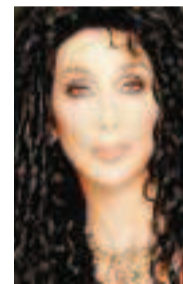
### Il lifting? Ringiovanisce il viso di otto anni

LASPERANZA di chi si sottopone a un lifting è quasi sempre quella di apparire più giovane. Naturalmente l'obiettivo è contemporaneamente quello di essere più belli, più sexy, più desiderabili, ma alla fine tutto sembra coincidere con la necessità di fermare il tempo. Ma il bisturi è davvero in grado di compiere una tale magia? Se lo sono chiedi un gruppo di chirurghi estetici che hanno promosso uno studio, curato dall'università di Toronto, per capire qual è veramente l'età apparente di un gruppo di loro clienti.

Dai risultati della ricerca, pubblicati sulla rivista *Archives of facial plastic surgery* e anticipati sul sito del settimanale *Time*, emerge che il lifting al viso e al collo elimina dai 5 ai 7 anni, mentre rifarsi anche gli occhi può togliere altri due. Il procedimento che solleva la fronte può portare, invece, ad un ringiovanimento complessivo di circa 8 anni. Sembra quindi che sia questa la massima soglia di ringiovanimento a cui si può ragionevolmente aspirare. Quindi chiunque, uomo o donna, a sessant'anni voglia dimostrarne 40 deve mettersi il cuore in pace, non c'è chirurgia estetica che tenga. La ricerca si è svolta utilizzando le foto di un campione di pazienti dai 45 ai 72 anni che si sono sottoposti agli interventi dallo stesso chirurgo.

Le immagini scattate prima e dopo l'operazione sono state sottoposte a un gruppo di studenti di medicina che aveva il compito di stimare l'età dei soggetti. «In media» ha spiegato l'autore dello studio, Nitin Chauhan «i pazienti perdono complessivamente dal loro volto 7,2 anni ma tutto dipende anche dalla qualità della vita, dal lavoro svolto e dall'attenzione alla cura del corpo».

R.S.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lifting di Cher

## ATTENTI AL PORTAFOGLIO

di WLADIMIR BIASIA - [risparmio@ilsecoloxix.it](mailto:risparmio@ilsecoloxix.it)

### L'ANDAMENTO DELL'EURO

Desideravo sottoporre due quesiti: il primo a riguardo dell'euro e le possibili tendenze nel medio periodo, il secondo invece ha attinenza con l'andamento dei mercati azionari. Il mio portafoglio sta recuperando gran parte delle perdite subite lo scorso anno, mi chiedo se sia il caso di approfittarne per liquidare le posizioni.

LETTERA FIRMATA e-mail

Per comprendere il comportamento dell'euro è buona cosa considerarne l'evoluzione degli ultimi anni tenendo presente che nonostante le difficoltà affrontate dall'Europa il suo valore è rimasto elevato, molto vicino alla fascia che ha delimitato i massimi storici, soprattutto se si considera che nel lontano 2002 quotava nei confronti del dollaro

a 0,82. Per la verità è in atto un lento ma progressivo processo di erosione del suo valore, fa parte dei cicli di tendenza, che al momento esprime le condizioni per un eventuale ridimensionamento delle quotazioni in direzione di quota 1,20 contro dollaro. L'economia americana pur in un ambiente privo di vigore cresce ad un ritmo più sostenuto rispetto all'Europa. Il differenziale di crescita potrebbe favorire un apprezzamento del dollaro, discese dei corsi al di sotto di area 1,30 eserciterebbe sugli investitori ulteriori pressioni per bilanciare i loro portafogli pesandoli maggiormente sulla divisa americana. Per quanto riguarda la sua posizione azionaria è bene ricordare che a fronte di un clima non propriamente eccitante dal punto di vista della crescita economica, il 2012 è un anno in cui si contano molti eventi elettorali, per cui si ritiene che il mondo possa vivere una

sorta di pax generale che favorisca un miglior clima per i candidati, soprattutto per quelli appartenenti ai governi uscenti.

### LA RIABILITAZIONE DEL SISTEMA ITALIA

I mercati nel 2012 sono saliti senza accennare alcuna correzione, esibendo una direzionalità che solitamente si riscontra solo in due situazioni: forte crescita economica e ripartenza di un nuovo ciclo dopo un'acuta fase recessiva. Non possiamo certo dire che ci troviamo nella prima condizione, nemmeno nella seconda. Ciò nonostante tutte gli attivi risk-on salgono senza sosta. Indici azionari, corporate bond, governativi periferici, euro. Niente di male se si considera da un lato che gli utili delle aziende continuano a performare mediamente bene, spesso oltre le stime,

che l'UE ha convinto i mercati, che la Bce ha fornito tutta la liquidità del mondo! Ciò che stupisce è la forte discordanza del comportamento del Bund. In altre situazioni un rialzo così robusto dei mercati azionari avrebbe innescato forti prese di beneficio sul bond tedesco, soprattutto se si considera l'eccezionale basso livello in cui quotano i rendimenti, praticamente ai minimi degli ultimi 30 anni, ed i corsi del future ai massimi, oltre ogni livello di equilibrio quasi a formare una bolla. Magia dei tempi oppure semplice fiducia e paura?

LETTERA FIRMATA e-mail

Fiducia verso l'Italia e verso la tenuta del ciclo di crescita in America e la sostanziale capacità dell'area asiatica di conservare un percorso di espansione tale da tenere lontani i dubbi sull'hard lending della Cina. Paura



Questa rubrica è firmata ogni lunedì da esperti di Borsa. Oggi tocca a Wladimir Biasia, financial advisor

SCRIVERE A:  
RISPARMIO

Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21  
16121 Ge - fax. 010 5388426

eventuali ulteriori rialzi a quota 540, ho sottolineato in più occasioni l'avvio di una tendenza positiva con obiettivi orientati ad area 350 prima, 200 in sequenza. Ebbene, il primo target è stato velocemente raggiunto, ora i mercati scommettono su un possibile atterraggio verso area 200, forse 150 bp. Dal punto di vista tecnico la violazione di 350 accredita tale scenario aprendo un nuovo range regressivo la cui ampiezza consente di proiettare valorizzazioni tra 200 e 150 punti base, salvo qualche temporanea battuta d'arresto. Tutto bene? Diciamo che è un buon inizio: lo spread è una misura estremamente complessa, esprime fiducia, ma può anche declinare paura se alle enunciazioni non fanno seguito i fatti, le azioni del Governo. A ciò si aggiunge che il buon esito dell'operazione di riabilitazione dipende anche dalle condizioni generali, quelle che definiamo sistemiche.

### [+] COME CONTATTARE GLI ESPERTI

lunedì  
**ATTENTI AL PORTAFOGLIO**  
[risparmio@ilsecoloxix.it](mailto:risparmio@ilsecoloxix.it)

DOMANI  
martedì  
**TAX CORNER**  
[taxcorner@libero.it](mailto:taxcorner@libero.it)

mercoledì  
**LA CASELLA DELLA SANITÀ**  
[salute@ilsecoloxix.it](mailto:salute@ilsecoloxix.it)

giovedì  
**À QUATTRO ZAMPE**  
[animali@ilsecoloxix.it](mailto:animali@ilsecoloxix.it)

venerdì  
**PREVIDENZA FACILE**  
[previdenza@ilsecoloxix.it](mailto:previdenza@ilsecoloxix.it)

sabato  
**L'AVVOCATO DI FAMIGLIA**  
[giovannacomande@fastwebnet.it](mailto:giovannacomande@fastwebnet.it)

domenica  
**BIMBI IN FORMA**  
[pediatri@ilsecoloxix.it](mailto:pediatri@ilsecoloxix.it)